

Ecuador: chiamate a costruire ponti...

GUIDA: Sorelle viviamo in un tempo in cui siamo chiamate a costruire ponti, ad accogliere e interessarci di altre culture, costumi, tradizioni... ha comprendere la diversità, i suoi valore e le sue ricchezze. Siamo chiamate ad avvicinarci a loro con altro sguardo, con quello di Dio, che ci fa intravedere vie per creare comunione, fraternità universale.



(Sostituire con altra invocazione o vedere traduzione)

Rit. Espíritu Santo Ven (2) *ascoltato in MP3* **Rit. Spirito Santo Vieni (2)**

Si tú no vienes
nos faltarán las alas para la
plegaria;
desgastaremos el silencio
y las palabras
si, en lo escondido, tu voz no
clama.

Si tú no vienes
será imposible el abrazo
del reencuentro con el
hermano
que la ofensa puso lejos
si tú no enciendes
de nuevo el fuego.

*Pero si vienes a recrearnos
Y, como un soplo,
da vida al barro,*

Se tu non vieni
ci mancheranno le ali
per la preghiera,
si logoreranno silenzio e
parole
se la tua voce non risuona
nel profondo.
Se tu non vieni
sarà impossibile
riabbracciare
il fratello che se ne è andato
offeso se
Tu non riaccendi un'altra
volta il fuoco.

*Però se vieni
e il tuo soffio di vita
ricrea questa argilla*

*como un artista
irás plasmando
un rostro nuevo
de hijos y hermanos:
por eso ven...*

Si tú no vienes
olvidaremos la esperanza
que llevamos;
sucumbiremos al desánimo y
al llanto
si tú no vienes a
consolarnos.
Si tú no vienes
evitaremos el camino
aconsejado
por el Señor de las espinas
y el calvario
si tú no vienes a recordarlo.

*Pero si vienes a sostenernos,
y nos conduces como un
maestro,
en nuestra carne se irá
escribiendo
cada palabra del Evangelio:
por eso ven...*

Si tú no vienes
nuestra mirada será ciega
ante tus rastros,
la poca fe dominará lo
cotidiano,
si no nos donas el ser más
sabios.
Si tú no vienes
y no sacudes con tu viento

*e da artista
ci darai un volto
nuovo di figli e fratelli...
vieni, per questo vieni.*

Se tu non vieni
siamo capaci di
dimenticare
la speranza
che portiamo e
soccomberemo
disanimati e tristi,
se non vieni a consolarci.
Se non vieni
devieremo il cammino
che il Signore del Calvario
ci ha consigliato,
se non vieni a recordarlo.

*Però se tu vieni e ci
sostieni
e ci conduci come un
maestro,
ogni parola del Vangelo
si scriverà nella nostra
carne!*

Se Tu non vieni
i nostri occhi ciechi non
possono scorgere le tue
tracce, la nostra fede
fragile e stanca appiattirà
la vita di ogni giorno,
se non ci regali d'essere
più saggi.
Se tu non vieni e il tuo

nuestra casa,
y con un sello de profetas
nos consagras
tendremos miedo,
si no nos cambias.

*Pero si vienes y, en el
silencio
del alma escribes
renglones nuevos,
entre nosotros se irá tejiendo
la historia cierta
del nuevo Reino:
por eso ven...*

vento
non scuoterà la casa
consacrandonci con il fuoco
della profezia
ci imprigionerà la paura.

*Pero, se tu nel silenzio
dell'anima,
vieni a tracciare nuove
righe,
fra noi e in noi si tesserà
la storia certa
del Regno nuovo:
per questo vieni!*

Guida: Il Vangelo ci invita a chiedere un amore operativo, vale a dire un amore che si fa pane per chi ha fame, acqua per chi ha sete, che si prende cura di chi non ha vestito, per chi vive nella sofferenza, nella solitudine, in carcere... si fa accoglienza per l'escluso, liberazione per ogni forma di schiavitù. Sarà nell'incontro con l'altro che verificheremo la nostra capacità di dono.

Dal Vangelo di san Matteo 25, 31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato

da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”.

Parola del Signore

Breve pausa de silenzio

Presentazione video Ecuador

Gratuitamente abbiamo ricevuto, gratuitamente condividiamo. Ringraziamo il Signore datore di ogni bene, è Lui che ci dona, ogni giorno, con abbondanza, quanto necessitiamo per noi e per gli altri.

Salmo di rendimento di grazie a Taitico Pachacámac

Benedetta sia la creazione che ci insegna a relazionarci con Dio, ci nutre, protegge e dà la vita.

Benedetto sia Dio che in questa terra afro-amerindia ci ha amati per primo.

Ti incontriamo in ogni luogo: chi non ha visto le tante meraviglie che hai operato? Sei il Dio invisibile e presente. Sei sempre con noi, nelle nostre lotte, nei grandi avvenimenti e nella vita di ogni giorno.

Benedetto sia Dio per la vida del nostro popoli, nero e indigeno, per la vita dei nostri antenati. Benedetto sia Dio per la fede delle nostre madri, delle persone che pregano e dei sacerdoti, per la fede dei nostri

fratelli e sorelle nere, meticce e indigene che mantengono vive le tradizioni, la scienza della vita, l'importanza delle erbe medicinali.

Noi crediamo che il nostro Dio è il Dio della vita, della danza, del canto, della pittura, del bisco di palme da cocco ... è il Dio di ogni lode, e per questo diciamo:

*Taitico Pachacámac: siamo sicuri della vostra presenza, perché tu cammina assieme a noi e sei qui in mezzo a noi; sei presente nel profumo dei fiori, negli uccello che volano, nella pioggia che feconda il campo, nel sangue che scorre nelle vene, nel ciclo di vita di ogni essere, sei presente in ogni essere umano che cammina, che lotta per la vita, per la giustizia e la pace. Lì ti vediamo e ti sentiamo presenti.
Amen*

Pregchiere spontanee

**Padre Amerindio
(mp3) o video**



*Quiero decir te padre en
Aymará
Quiero cantarte padre en
Araucano,
Quiero mostrarte padre mi
Otavalo
Quiero darte las gracias por
mi Amerindia.*

*Quiero decirte que te amo en
Quechua,
Quiero sembrar tu reino con
trigo Maya,
Quiero darte mi vida como*

*Voglio dirti Padre in lingua
Aymará,
Voglio chiamarti Padre in
lingua Araucana,
Voglio mostrarti Padre il
mio Otavalo,
Voglio darti grazia per la
mia America.*

*Voglio dirti a voce alta che ti
amo in lingua Quechua,
Voglio seminare il tuo regno
assieme al frumento Maya,
Voglio donarti la mia vita di*

Azteca Quiero adornar tu frente con oro inca.

Coro

*Mi padre en tu corazón encuentro, mi sintonía (bis)
Y Quiero consagrar ahora a mi pueblo, todo a María (bis).*

Quiero decirte padre en Guaraní

Quero nombrarte padre con mi

alma Shuara

Quiero mostrarte padre

sierra y mares

Quiero darte las gracias por mi Amerindia.

Quiero decirte que te amo en Quechua

Quiero sembrar tu reino con trigo Maya

Quiero darte mi vida como Azteca

Quiero adornar tu frente con oro Inca.

Coro

persona Azteca; Voglio adornare la tua fronte con oro Inca.

*Padre mio, nel tuo cuore incontro, la mia sintonia, (bis)
E ora posso consacrare il mio popolo, tutto a Maria. (bis)*

Voglio dirti Padre in lingua Guaraní,

Voglio chiamarti Padre con la mia anima di Shuara,

Voglio mostrarti Padre la montagna e il mare,

Voglio darti grazia per la mia America.

Voglio dirti a voce alta che ti amo in lingua Quechua,

Voglio seminare il tuo regno assieme al frumento Maya,

voglio donarti la mia vita di persona Azteca

Voglio adornare la tua fronte con oro Inca.

Coro

Magnificat...

Preghiera conclusiva:

Signore accompagnaci nel nostro impegno per essere presenza e testimonianza viva del Vangelo in questo mondo che vive tutta la bellezza e tensione culturale, aiutaci ad aprirci agli altri, al loro modo di vedere, organizzare, pensare... ad accogliere ed integrare il diverso per favorire fraternità più aperte, solidali umane. Te lo chiediamo per nostro Signor Gesù...

Amen